

# COMUNE DI MARCON

## UFFICIO STAMPA

### COMUNICATO STAMPA

**Comune, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e Azienda Sile Piave hanno fatto il punto della situazione.**

**SICUREZZA IDRAULICA: ENTRO META' OTTOBRE LA CONCLUSIONE DEI LAVORI PER RIDURRE IL RISCHIO ALLUVIONI**

**Nelle opere ultimate recentemente o in corso di esecuzione l'Amministrazione comunale ha investito 367 mila euro.**

Dopo il maltempo di venerdì e sabato scorsi, che ha provocato l'allagamento di alcune vie e gli interventi di pulizia straordinaria delle caditoie stradali delle vie Monte Berico, Monte Antelao e Monte Bianco, a Marcon quella che si conclude è stata una settimana caratterizzata da riunioni, incontri e sopralluoghi tra Comune, in particolare gli assessori Andrea Follini (lavori pubblici) e Mauro Scroccaro (protezione civile), il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e l'Azienda Sile Piave per fare il punto sulla situazione idraulica del territorio e degli interventi per ridurre il rischio di allagamenti.

Nella giornata odierna (20 agosto) Comune, Consorzio di Bonifica e Sile Piave hanno inoltre avuto un momento di confronto con il Comitato "Basta alluvioni".

«Sulla questione degli allagamenti l'Amministrazione comunale non è e non è mai stata inerme – spiega l'assessore ai lavori pubblici Andrea Follini – I lavori in corso hanno consistenza strutturale ed economica non da poco ed i contributi erogati dal Governo tramite il Commissariato per l'alluvione sono quelli che sono, tant'è che metà della spesa complessiva è a carico delle casse comunali. Inoltre bisogna eseguire le opere garantendo comunque anche il normale scolo delle acque. E' una situazione complessa che non si risolve improvvisando».

«Il lavoro di "squadra" svolto in questi ultimi giorni fra Comune, Consorzio di bonifica e Sile-Piave, anche andando ad aprire caditoie e tombini per verificare la situazione reale rispetto a quella indicata nelle mappe, è stato molto utile per scambiare le informazioni in possesso di ciascuno e valutare all'interno di un quadro complessivo quello che è stato fatto, si sta facendo e si dovrà fare per garantire una maggiore sicurezza idraulica del territorio – aggiunge Follini – L'urbanizzazione degli anni '70 ci ha lasciato in eredità una situazione piuttosto precaria, tuttavia le verifiche eseguite in questi giorni ci hanno convinto che i tre interventi eseguiti o in esecuzione: stazione di pompaggio di via Monte Berico, botte sifone sul fiume Zero e sistemazione del "nodo" fognario di via Boschette, contribuiranno in maniera significativa a migliorare il deflusso delle acque meteoriche e ridurre il rischio di allagamenti. L'impegno di tutti i soggetti interessati è di concludere l'insieme dei lavori verso la metà di ottobre. Contemporaneamente è in corso una valutazione per risolvere le criticità della zona di via Monte Antelao e Monte Berico».

L'assessore ai lavori pubblici si riferisce a tre opere illustrate in più occasioni, anche nel corso di incontri pubblici.

La "stazione di pompaggio di emergenza" di via Monte Berico, che serve a riversare nel fiume Zero una parte delle acque meteoriche del fossato di via Monte Grappa, è stata ultimata ai primi di luglio e la sua utilità è stata verificata in occasione del nubifragio del 29 luglio. L'impianto era già stato approntato anche venerdì scorso (13 agosto) ma non è

stato necessario attivarlo. L'opera è stata realizzata dal comune di Marcon, con una spesa di 30 mila euro.

Entro metà settembre saranno ultimati anche i lavori di sistemazione e potenziamento delle condotte e dell'impianto di sollevamento della rete fognaria situati all'incrocio tra viale San Marco e via Boschette. L'intervento ha lo scopo di separare le condotte che raccolgono gli scarichi fognari da quelli delle acque meteoriche, migliorando il deflusso di queste ultime verso il fosso tombinato di via Boschette e la Fossa Storta. Conseguentemente sarà ridotta anche la quantità d'acqua che attualmente dalle condotte di viale San Marco si riversa nel fossato di via Monte Grappa. Il costo complessivo dei lavori è di 125 mila euro, ripartiti fra il Commissario straordinario, (50 mila) euro, il Comune di Marcon e l'Azienda Sile Piave (37 mila ciascuno).

E' invece prevista a metà ottobre l'ultimazione della botte sifone sotto al fiume Zero e della ricalibratura dei fossati di via Monte Grappa e via Zermanese. Un'opera del costo di 600 mila euro, ripartiti a metà fra il Commissariato straordinario per l'emergenza alluvione e il Comune di Marcon, che ha lo scopo di far defluire a nord del fiume Zero la maggior parte delle acque meteoriche dell'area di Marcon chiesa ad ovest di viale San Marco e della zona circostante via Monte Grappa compresa tra Marcon e il Colmello.

Marcon, 20 agosto 2010.